



Camera di Commercio
Modena

Unioncamere
Emilia-Romagna

Modena, 18 dicembre 2013
Prot. n. 37/2013

COMUNICATO STAMPA

Si riduce l'occupazione in provincia di Modena nel primo semestre 2013

**Industria e servizi arretrano di circa il 2%
stabili le costruzioni e l'agricoltura, in lieve crescita le Public Utilities**

Al 30 giugno 2013 l'occupazione delle imprese modenesi si è contratta del -1,7% rispetto alla stessa data del 2012, contro una flessione media regionale del -2,1%. Alla lieve crescita delle "public utilities", cioè energia elettrica, gas, acqua, gestione rifiuti e reti fognarie (+1%) e alla stabilità delle costruzioni (+0,2%) si contrappone l'andamento negativo dell'industria (-2,4%), dei servizi (-1,6%) e dell'agricoltura (-0,8%). Il settore edile locale, in particolare, diverge positivamente dall'andamento medio regionale (-3%).

Si tratta degli ultimi dati diffusi dalla Camera di Commercio di Modena, in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna e con la società Gruppo Clas, riguardanti l'aggiornamento al primo semestre 2013 di SMAIL - Sistema di Monitoraggio Annuale sulle Imprese e il Lavoro, banca dati informativa che permette di monitorare le imprese attive in Emilia-Romagna con almeno un addetto (attualmente pari a circa 66mila unità in provincia), nonché le loro unità locali e i relativi addetti. Occorre peraltro tener presente che per SMAIL i lavoratori in cassa integrazione sono considerati tra gli occupati, pertanto le flessioni reali potrebbero essere più elevate.

All'interno del settore industriale, i decrementi più consistenti si registrano nel legnomobili (-5,2%), nel tessile-abbigliamento-calzature e nel comparto della lavorazione dei minerali non metalliferi in cui è compreso il ceramico (-4,2% in entrambi i casi), nella carta-cartotecnica (-2,9%).

L'industria metalmeccanica, che occupa oltre il 45% degli addetti dell'industria e si articola in diversi comparti (metallurgia, prodotti in metallo, macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche, fabbricazione, installazione e riparazione di macchinari e attrezzature) mostra nel suo insieme un calo del -2,2%, con andamenti assai differenziati al suo interno, dove risultano tendenzialmente stabili la fabbricazione e l'installazione di macchinari.

Altri due settori industriali, vale a dire l'industria alimentare e la chimica-farmaceutica, presentano un andamento leggermente positivo, con variazioni appena superiori all'1%.

Nei servizi mostrano variazioni positive l'istruzione (+3,9%), i servizi dei media e della comunicazione (+1,7%), l'informatica e le telecomunicazioni (+1,5%), i servizi avanzati alle imprese (+1,4%) e la sanità-assistenza (+1,2%).

A differenza di quanto accadeva fino allo scorso anno, la ristorazione segna il passo, perdendo negli ultimi 12 mesi il 4,3% dei relativi addetti.

Oltre a essa e ai servizi di alloggio (-10%), registrano un segno negativo anche le attività dei trasporti (-3,9%), le attività ricreative, culturali e altri servizi alle persone (-3,5%), il commercio (-1,2%) e i servizi finanziari (-1,1%); stabili i servizi operativi.

Va osservato che il turismo, la ristorazione e i servizi connessi (in particolare le attività ricreative e culturali) sono stati negativamente influenzati dall'andamento climatico del periodo (temperature sotto la norma e tempo instabile), oltre che naturalmente dalla generale riduzione dei consumi.

Tra giugno 2012 e giugno 2013, la componente dipendente dell'occupazione presenta un andamento peggiore di quello complessivo, con una flessione del -2,2%.

Esaminando inoltre il quinquennio giugno 2008-giugno 2013, che consente di valutare gli effetti complessivi della lunga crisi che stiamo vivendo sull'economia provinciale, si rileva il forte calo dell'occupazione dell'industria (-11,7%) e delle costruzioni (-13,5%), mentre l'agricoltura ha perso l'1,8% dei propri addetti, come è avvenuto anche per le Public Utilities. Tali contrazioni sono state in parte compensate dall'aumento dei servizi (+2,5%, dovuto però quasi interamente alla ristorazione).

Nel complesso del periodo, l'occupazione in provincia di Modena si è ridotta del -6,4% escludendo la ristorazione; la variazione negativa è meno pesante (-5,1%) se si considera anche questo settore, i cui marcati aumenti sono presumibilmente dovuti all'utilizzo di un maggior numero di addetti impiegati per brevi periodi. A livello regionale l'occupazione nel quinquennio considerato si è ridotta del -5% al netto della ristorazione e del -3,8% nel complesso.

I dati sono disponibili nella banca dati SMAIL accessibile dal sito della Camera di Commercio: www.mo.camcom.it. Tutti i risultati qui riportati possono essere estratti a livello comunale e con un ampio dettaglio settoriale. Sono disponibili anche dati per forma giuridica e dimensione d'impresa.

Provincia di Modena – Addetti* per settore di attività economica - Giugno 2012-2013

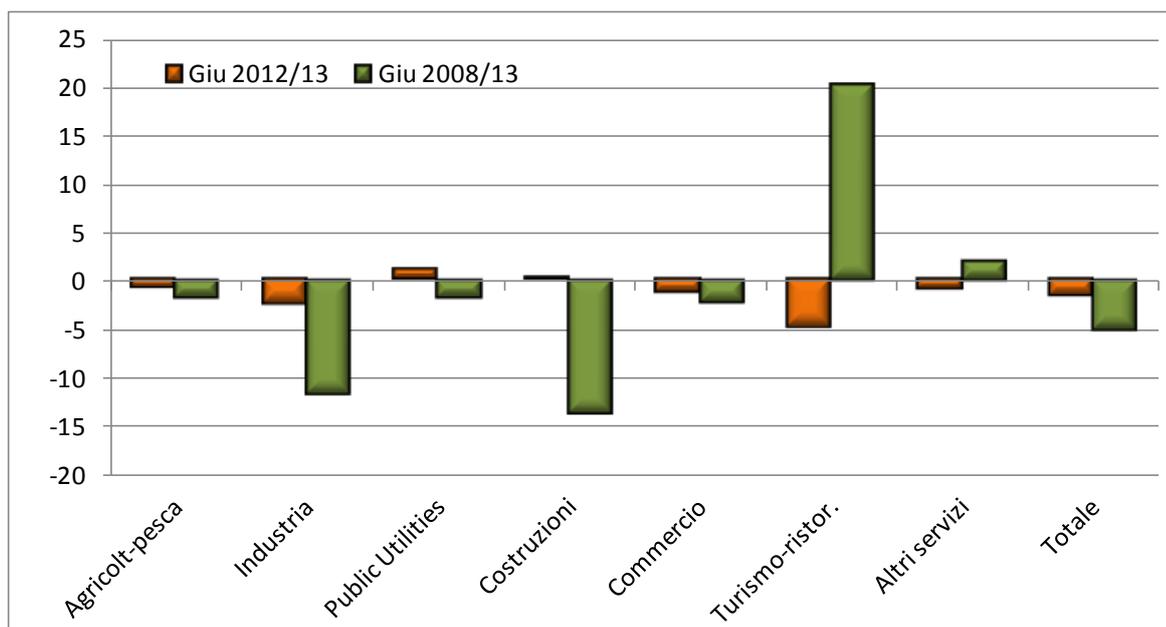
PROVINCIA DI MODENA

	Valori assoluti		Variazioni %	
	Giu. 2012	Giu. 2013	Giugno 2012-13	Giugno 2008-13
TOTALE	266.929	262.518	-1,7	-5,1
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.518	14.396	-0,8	-1,8
Industria	101.066	98.669	-2,4	-11,7
Alimentari, bevande e tabacco	10.308	10.433	1,2	1,5
Tessili, abbigliamento, cuoio-calzature	12.577	12.044	-4,2	-17,8
Legno e mobili	2.405	2.279	-5,2	-20,4
Carta, cartotecnica e stampa	3.555	3.451	-2,9	-14,4
Chimiche, petrolchimiche, farmaceutiche	2.650	2.680	1,1	-1,5
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche	2.544	2.524	-0,8	-2,0
Lavorazione minerali non metalliferi ed estrattive	15.154	14.512	-4,2	-22,1
Lavorazione metalli e prodotti in metallo	15.660	15.160	-3,2	-16,5
Elettriche ed elettroniche	8.852	8.471	-4,3	-9,0
Fabbricazione di macchinari e attrezzature	19.094	18.960	-0,7	-6,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	4.845	4.794	-1,1	-3,5
Altre industrie manifatturiere	925	848	-8,3	-31,8
Riparazione e installazione macchine e apparec.	2.497	2.513	0,6	23,5
Public Utilities	2.371	2.395	1,0	-1,8
Costruzioni	23.755	23.811	0,2	-13,5
Servizi	125.219	123.247	-1,6	2,5
Commercio	42.897	42.367	-1,2	-2,3
Trasporti e attività connesse	15.021	14.441	-3,9	-8,8
Alloggio	1.445	1.300	-10,0	-4,4
Attività dei servizi di ristorazione	15.722	15.047	-4,3	22,9
Servizi dei media e della comunicazione	1.059	1.077	1,7	4,0
Informatica e telecomunicazioni	4.306	4.372	1,5	15,1
Servizi finanziari e assicurativi	8.282	8.187	-1,1	-3,4
Servizi avanzati alle imprese	7.843	7.949	1,4	1,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	12.897	12.959	0,5	5,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	5.875	5.944	1,2	22,5
Istruzione	1.027	1.067	3,9	21,5
Attiv.ricreative, culturali e altri serv.persone	8.845	8.537	-3,5	4,0

Fonte: SMAIL – Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro

*Esclusi lavoratori interinali

Provincia di Modena – Variazione % addetti per grandi settori



Fonte: SMAIL – Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro

Il sistema informativo SMAIL

SMAIL - Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro - è il sistema informativo statistico che fotografa la consistenza e l'evoluzione delle imprese attive in regione e dei loro addetti. Sono infatti disponibili dati a cadenza semestrale per il periodo dicembre 2007-giugno 2013.

Gli addetti rilevati sono: gli imprenditori e il personale dipendente con le loro caratteristiche quali il livello di inquadramento (dirigenti, impiegati, operai...), la nazionalità, l'età, il genere. Sono rilevati separatamente gli interinali e sono esclusi i collaboratori a progetto ed i professionisti.

Il sistema informativo, accessibile on-line dai siti delle Camere di Commercio della regione e di Unioncamere Emilia-Romagna (www.uc-rer.camcom.gov.it), è il frutto di un complesso procedimento statistico che incrocia e integra le diverse fonti disponibili, vale a dire il Registro Imprese delle Camere di Commercio e gli archivi occupazionali dell'INPS.

Realizzato grazie alla collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Camere di Commercio della regione e Gruppo Clas di Milano, SMAIL non si limita ad evidenziare quante sono le imprese, le unità locali effettivamente in attività – riconoscendole tra quelle iscritte nei registri amministrativi - e i loro addetti, ma fornisce informazioni dettagliate su un ampio ventaglio di caratteristiche aggiuntive. I dati sono infatti disponibili a livello di dettaglio settoriale e secondo la dimensione delle imprese, la loro forma giuridica, l'anzianità o il loro carattere artigiano. Un'altra importante caratteristica di SMAIL è l'articolazione territoriale delle informazioni, consentendo infatti di pervenire sino al dettaglio comunale. In sintesi, un insieme di informazioni utili a diverse categorie di utenti, primi tra tutti gli operatori istituzionali, che in questo modo possono disporre di una base informativa affidabile per meglio indirizzare i propri interventi di politica sul territorio.